

## Mariem Hassan, voce del Sahara Occidentale in Colours of Ostrava



Le canzoni di Mariem Hassan sono proibite nella sua terra nativa, il Sahara Occidentale. Nel territorio occupato dal Marocco entrano clandestinamente. Domenica 23 Luglio la cantante saharawi Mariem Hassan ha presentato per la prima volta la musica del suo popolo dimenticato nel deserto al pubblico ceco nel festival di Musica dal Mondo "Colours of Ostrava."

Mariem Hassan, accompagnata da chitarre elettriche ed il *tembal* (tamburo di legno e pelle di cammello) ha cantata sia canzoni del suo ultimo CD intitolato "Deseos", che di quelli precedenti, canzoni tradizionali e religiose, ma anche moderne che parlano del popolo saharawi compreso la sua canzone favorita *L'Intifada*, un inno dell'insurrezione dei saharawi contro gli occupanti marocchini.

*"Lo so che il pubblico non capisce la lingua con cui io canto. Non sa le parole. Ma noi abbiamo una musica molto dolce, molto soave, molto ricca e buona, differisce molto da un'altra musica, un po' lenta. Credo che al pubblico piaccia sempre ascoltarla. Per la voce, per i balli, per lo stile della cantante, della ballerina e dei musicisti"*, ha detto la cantante saharawi.

Mariem Hassan è nata nel 1958 vicino a Smara, che era allora una colonia spagnola nel Sahara Occidentale. Aveva 17 anni quando il re marocchino Hassan II organizzò la Marcia Verde durante la quale circa 350 mille cittadini marocchini invasero il territorio del Sahara Occidentale. La famiglia di



Mariem Hassan dovette fuggire, rifugiandosi in un accampamento di rifugiati al sud-ovest dell'Algeria. Lì Mariem Hassan ha passato ventisette anni.

*"La musica rappresenta la nostra eredità più preziosa e protegge la nostra esistenza. I saharawi non sopravviverebbe senza la musica"*, ha detto la cantante. I critici dicono che le sue canzoni sono *"assetate ed austere come il deserto"*.

*"Io non mai ho studiato la musica. L'ho imparata dai miei amici e da mia madre, dal mio popolo. Non ho fatto mai corsi di musica o pratiche. Ho imparato con i miei amici e musicisti, con la mia gente, fino ad arrivare qui."*

Era proibita la musica saharawi durante la colonizzazione spagnola?

*"No, no. Quando avevo 16 o 17 anni, non era proibita, mai. Ascoltavamo sempre le canzoni tradizionali, religiose, canzoni d'amore, della natura del Sahara. Non era mai proibita."*



Attualmente Mariem Hassan vive in Spagna, vicino a Barcellona. Quando



non dà concerti, si dedica alla sua professione di infermiera, senza smettere di desiderare il ritorno nel suo Sahara. Contro la Spagna che abbandonò al suo paese a metà degli anni 70 lasciandolo alla mercé degli interessi del Marocco e la Mauritania non sente rancore, benché pensi che il governo spagnolo potrebbe responsabilizzarsi nell'Unione Europea per il destino dei saharawi

*"Io porto canzoni di un paese rifugiato che è stato cacciato dalla sua terra 30 anni fa. Il mio desiderio, di tutti i saharawi, e anche del mio gruppo è che voi sappiate qualcosa di questo popolo per aiutarlo. Perché noi viviamo ora con l'aiuto di associazioni dell'Europa. Magari anche voi potete dare un aiuto. Grazie."*